



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103809>

TITOLO DEL PROGETTO:
PREVIDENZA - TUTELARSI PER IL FUTURO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento: Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
 Obiettivo del progetto è accrescere la consapevolezza rispetto al mondo del lavoro e della previdenza sociale e socio-assistenziale di giovani e migranti, in quanto categorie particolarmente vulnerabili e più difficilmente intercettabili dai servizi di patronato, il cui ruolo, riconosciuto istituzionalmente, è proprio quello di supportare i cittadini italiani e stranieri nell'accesso ai diritti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:			
Tutte le sedi Inca e Arci Piemonte (tutti gli Op. Volontari)			
Azioni	Attività	Ruolo Op. Volontari	Modalità di collaborazione tra le sedi
Azione 1.1.2 Creazione e diffusione di una campagna di comunicazione rivolta ai giovani	Attività 1.1.2.1 Individuazione dei contenuti della campagna	Gli Op. Volontari potranno partecipare alle riunioni. A turno due volontari si occuperanno di redarre un report delle riunioni.	I referenti della comunicazione di Arci Piemonte e di Inca si coordineranno con un'agenzia di comunicazione e con i funzionari preposti alla gestione della comunicazione delle sedi locali e con i loro referenti nazionali.
	Attività 1.1.2.2 Individuazione dell'idea creative		
	Attività 1.1.2.3 Preparazione dei materiali	Tutti i volontari saranno coinvolti nella preparazione di testi, selezione di immagini e impaginazione di materiali	
	Attività 1.1.2.4 Diffusione dei contenuti	Tutti i volontari saranno coinvolti nell'aggiornamento dei siti e dei profili social delle sedi per la diffusione dei contenuti e nella distribuzione dei materiali cartacei nel territorio di riferimento della sede.	
			Ogni sede si occuperà dalla distribuzione dei materiali cartacei sul proprio territorio di riferimento e della diffusione sui propri canali social, nel rispetto di un palinsesto comune elaborato nelle azioni

		In particolare, gli Op. Vol. di Arci Piemonte si occuperanno anche della diffusione in tutti i circoli della regione.	precedenti.
Azione 1.1.4 Incontri informativi	Attività 1.1.4.1 Selezione degli argomenti da trattare	Gli Op. Vol. parteciperanno alle riunioni organizzate da ogni sede, supportando anche attraverso alla redazione dei report e alla preparazione dei materiali. Inoltre, a turno parteciperanno alle riunioni di coordinamento tra le varie sedi.	Il coordinamento tra le varie sedi individuerà alcune priorità (che potranno poi essere dettagliate a livello locale) e un calendario complessivo delle iniziative.
	Attività 1.1.4.2 (eventuale) Individuazione degli spazi in cui svolgere l'iniziativa	Gli Op. Vol. presso Arci Piemonte collaboreranno alla gestione di una call aperta ai circoli che vogliono ospitare le iniziative ed effettueranno una mappatura insieme agli Op. Vol. delle sedi Inca raggruppati per provincia.	Le sedi saranno individuate grazie a riunioni di coordinamento tra Arci Piemonte e le sedi Inca presenti in ogni provincia
	Attività 1.1.4.3 Comunicazione e realizzazione degli incontri	A seconda del coinvolgimento della propria sede, l'Op Vol fornirà: - supporto nella comunicazione degli eventi (diffusione dei materiali di comunicazione sui social e cartacei) - supporto alla logistica prima (contatto ospiti, prenotazione biglietti, ecc...) e durante l'evento (allestimento della sala o setting della piattaforma in caso di iniziativa online).	Ogni sede Inca si occuperà dalla distribuzione dei materiali cartacei sul proprio territorio di riferimento e della diffusione sui propri canali social, nel rispetto di un palinsesto comune elaborato nelle azioni precedenti. Analogamente avverrà rispetto all'organizzazione della singola iniziativa. Arci Piemonte, invece, collaborerà attivamente nella realizzazione e alla promozione di tutte le iniziative.
Azione 2.1.2 Campagna di comunicazione e informazione rivolta ai migranti	Attività 2.1.2.1 Mappatura dei servizi	Gli Op. Vol. collaboreranno alla mappatura, cercando e contattando i soggetti per avere informazione sui servizi offerti e sui criteri di accesso.	Ogni sede collaborerà alla mappatura dei servizi presenti sul proprio territorio, aggiornando un database comune, la cui struttura sarà elaborata da attraverso riunioni di coordinamento precedenti
	Attività 2.1.2.2 Preparazione di materiali comunicativi	Gli Op. Vol. non parteciperanno a questa attività	I referenti della comunicazione di Inca Piemonte e di Arci Piemonte coopereranno, insieme a un'agenzia di comunicazione, per definire i contenuti dei materiali e il palinsesto di diffusione.
	Attività 2.1.2.3 Diffusione dei materiali	Gli Op. Vol. agiranno in supporto nell'aggiornamento dei siti e dei profili social per la diffusione dei contenuti e la distribuzione dei materiali cartacei per le proprie sedi.	Ogni sede, in accordo con il palinsesto elaborato nell'attività precedente, si occuperà della diffusione dei contenuti cartacei e online nel proprio territorio di riferimento.
	Attività 2.1.2.4 Invio dei materiali alle associazioni	Gli Op. Vol. collaboreranno in queste attività nelle seguenti modalità:	Sulla base di una mappatura comune, ogni sede contatterà e organizzerà incontri con le associazioni del proprio
	Attività 2.1.2.5	- contatto con le realtà del	

	Individuazione di eventuali collaborazioni con le associazioni	territorio - calendarizzazione di incontri - partecipazione e redazione dei report delle riunioni - preparazione di materiali - partecipazione ad eventuali attività di coprogettazione che si generano con le associazioni contattate	territorio di competenza.
--	--	--	---------------------------

Tutte le sedi Inca (tutti gli Op. Volontari)

Azioni	Attività	Ruolo Op. Volontari	Modalità di collaborazione tra le sedi
Azione 1.1.1 <i>Profiling</i> degli utenti	Attività 1.1.1.1 Analisi di scenario	Gli Op. Vol. parteciperanno a: - selezione delle fonti - redazione di schede riassuntive con i dati di maggiore interesse - analisi dei dati - riunioni di coordinamento online tra tutti coloro che lavorano al <i>profiling</i> - stesura del report finale	Tutte le sedi sono coinvolte nell'azione di <i>profiling</i> , a partire dai dati a loro disposizione. Attuando in contesti diversi ognuna realizzerà un'analisi specifica sulla base di una metodologia condivisa. Saranno organizzate forme di coordinamento su base provinciale e regionale per elaborare analisi a quel livello.
	Attività 1.1.1.2 Analisi dei bisogni		
	Attività 1.1.1.3 <i>Profiling</i> socio-demografico		
	Attività 1.1.1.4 Condivisione delle informazioni con i funzionari dei patronati locali	Gli Op. Vol. supporteranno l'organizzazione degli eventi online o in presenza di formazione sui risultati emersi dal <i>profiling</i> (invio degli inviti, raccolta delle adesioni, setting della piattaforma o allestimento della sede, preparazione dei materiali). Inoltre, parteciperanno agli eventi.	Ogni sede si preoccuperà della realizzazione dei propri momenti di restituzione, inoltre coorganizzerà con le altre quelli a livello provinciale e regionale
Azione 1.1.3 Percorsi di formazione e informazione nelle scuole secondarie di secondo grado	Attività 1.1.3.1 Definizione del piano formativo	Gli Op. Vol. parteciperanno alle riunioni online per la definizione del piano formativo e forniranno supporto nella preparazione dei materiali (slide, opuscoli, ecc...)	Il piano formativo sarà definito dal coordinatore per le attività formative di Inca Piemonte, in accordo con i referenti di ogni sede territoriale in modo da adattarlo al contesto locale
	Attività 1.1.3.2 Presentazione del progetto alle scuole	Gli Op. Vol. supporteranno l'organizzazione (invio del progetto alle scuole, raccolta delle adesioni, calendarizzazione degli interventi)	Ogni sede si occuperà dei contatti con le scuole del territorio e delle formazioni da esse ospitate
	Attività 1.1.3.3 Personalizzazione del percorso sulla base delle esigenze di ogni istituto	Gli Op. Vol. parteciperanno alle riunioni presso la sede per la personalizzazione dei percorsi e daranno supporto nella personalizzazione dei materiali formativi	
	Attività 1.1.3.4 Realizzazione del percorso formativo	Gli Op. Vol. parteciperanno alle formazioni in supporto ai formatori delle sedi INCA	
	Attività 1.1.3.5 Valutazione delle attività	Gli Op. Vol daranno supporto alla distribuzione e raccolta dei questionari di valutazione e all'analisi dei dati raccolti. Inoltre, parteciperanno alle riunioni di valutazione dello staff	Ogni sede organizzerà il proprio percorso di valutazione che includerà anche incontri su base provinciale e regionale

		e collaboreranno alla stesura del report finale	
Azione 1.1.5 Monitoraggio delle attività di patronato rivolte ai giovani	Attività 1.1.5.1 Stesura e somministrazione di un questionario specifico per i giovani che utilizzano i servizi di patronato	Gli Op. Vol. parteciperanno alla somministrazione del questionario	Sarà elaborato un questionario unico a livello regionale, sulla base del confronto con le sedi territoriali, che potranno prevedere aggiunte se necessario.
	Attività 1.1.5.2 Analisi dei dati raccolti	Gli Op. Vol. parteciperanno all'analisi dei dati	Ogni sede, con il supporto di Inca regionale, analizzerà i propri dati che saranno poi aggregati a livello provinciale e regionale.
Azione 1.1.6 Diffusione delle metodologie e dei risultati raggiunti con le azioni precedenti	Attività 1.1.6.1 Stesura di un report finale e preparazione di materiali per la diffusione	Gli Op. Vol. parteciperanno alla stesura del report finale (nelle parti attribuite a ogni sede) e alla creazione dei materiali comunicativi (slide, abstract)	Il report e i materiali comunicativi saranno redatti dalla sede regionale con sezioni a carico di ogni sede locale.
	Attività 1.1.6.2 Organizzazione delle presentazioni	Gli Op. Vol. daranno supporto alla segreteria organizzativa (invio degli inviti, raccolta delle adesioni) e alla logistica dell'evento (allestimento della sala o setting della piattaforma in caso di iniziativa online)	Ogni sede si incaricherà della realizzazione delle presentazioni nel suo territorio di competenza.
Azione 2.1.1 Individuazione dei bisogni	Attività 2.1.1.1 Studio delle ricerche	Gli Op. Vol parteciperanno alla selezione delle fonti e alla preparazione di schede riassuntive con i dati di maggiore interesse Inoltre parteciperanno all'analisi dei dati e alle riunioni di coordinamento online tra tutti coloro che lavorano all'analisi dei bisogni	L'analisi delle ricerche presenti sarà coordinata a livello regionale, con il confronto con le sedi locali che si occuperanno dello studio sugli accessi che saranno poi aggregati su base regionale e provinciale.
	Attività 2.1.1.2 Analisi dei dati relativi agli accessi		
	Attività 2.1.1.3 Mappatura delle associazioni	Gli Op. Vol parteciperanno alla mappatura e daranno supporto alla segreteria organizzativa (contatto con le associazioni)	Ogni sede si occuperà della mappatura nel suo territorio di competenza sulla base di un format regionale
	Attività 2.1.1.4 Creazione di un report finale	Gli Op. Vol. parteciperanno alla stesura del report finale (nelle parti attribuite a ogni sede) e alla creazione dei materiali comunicativi (slide, abstract)	Il report e i materiali comunicativi saranno redatti dalla sede regionale con sezioni a carico di ogni sede locale.
	Attività 2.1.1.5 Creazione di un gruppo di lavoro per l'implementazione di servizi in risposta ai bisogni inevasi	Gli Op. Vol. daranno supporto alla segreteria organizzativa (invio degli inviti, preparazione dei materiali)	Il gruppo di lavoro sarà composto da un referente per ogni sede, coordinato a livello regionale
Azione 2.1.3 Monitoraggio delle attività di patronato rivolte ai migranti	Gli Op. Vol. parteciperanno alla somministrazione del questionario	Sarà elaborato un questionario unico a livello regionale, sulla base del confronto con le sedi territoriali, che potranno prevedere aggiunte se necessario.	Gli Op. Vol. parteciperanno alla somministrazione del questionario
	Gli Op. Vol. parteciperanno all'analisi dei dati	Ogni sede, con il supporto di Inca regionale, analizzerà i propri dati che saranno poi aggregati a livello provinciale e regionale.	Gli Op. Vol. parteciperanno all'analisi dei dati
Azione 2.1.4 Diffusione delle	Attività 2.1.4.1 Stesura di un report finale e preparazione	Gli Op. Vol. parteciperanno alla stesura del report finale (nelle parti attribuite a ogni sede) e alla	Il report e i materiali comunicativi saranno redatti dalla sede regionale con

metodologie e dei risultati raggiunti con le azioni precedenti	di materiali per la diffusione	creazione dei materiali comunicativi (slide, abstract)	sezioni a carico di ogni sede locale.
	Attività 2.1.4.2 Organizzazione delle presentazioni	Gli Op. Vol. daranno supporto alla segreteria organizzativa (invio degli inviti, raccolta delle adesioni) e alla logistica dell'evento (allestimento della sala o setting della piattaforma in caso di iniziativa online)	Ogni sede si incaricherà della realizzazione delle presentazioni nel suo territorio di competenza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103809>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 40 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai volontari è richiesta:

- flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DPCM del 14.01.2019;
- disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque

dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti
Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di progetto:

- VIA PEDROTTI 5, TORINO
- VIA CAVOUR 27, ALESSANDRIA
- VIA GALEOTTO DEL CARRETTO 10, CASALE MONFERRATO
- VIA MONTE SABOTINO 4, NOVI LIGURE
- PIAZZA MARCONI 26, ASTI
- VIA PISTONE 121, NIZZA MONFERRATO
- VIA F.LLI CERVI 11, VERBANIA
- VIA CARALE DI MASERA 15, DOMODOSSOLA
- VIA MANZONI 63, OMEGNA
- VIA PERAZZI 1, NOVARA
- VIA TORRIONE 32, BORGOMANERO
- VIA XXIV MAGGIO 11, ARONA
- VIA MOIRANO ANGOLO VIA DES GENEYS , PINEROLO
- CORSO TRIESTE 23, MONCALIERI
- VIA MORANDI 5, COLLEGNO
- CORSO MATTEOTTI 6, SETTIMO TORINESE
- PIAZZA PERRONE 3, IVREA
- PIAZZA PINELLI 2, CUORGNE'
- VIA MATTEOTTI 16, CIRIE'
- VIA ROMA 17, ORBASSANO
- VIA TRAFORO 12, BUSSOLENO
- VIA STARA 2, VERCELLI
- VIA V. VENETO 60, BORGOSIESA
- VIA LAMARMORA 4, BIELLA
- PIAZZA ANGIONO 2, COSSATO
- VIA MICHELE COPPINO 2 bis, CUNEO
- CORSO EUROPA 12, ALBA
- VIA UMBERTO 117, BRA
- VIA GARIBALDI 4, FOSSANO
- VIA CIGNA 2, MONDOVI'
- VIA BAGNI 10, SALUZZO
- CORSO ROMA 29, SAVIGLIANO

- VIA VERDI 34, TORINO	
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in piattaforma</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità <input checked="" type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali <input checked="" type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di 	2 ore

- comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo B: Il contesto territoriale

Contenuti	Ore
Analisi del contesto piemontese: - dati demografici - situazione socio-economica - focus sull'evoluzione del territorio negli ultimi decenni Approfondimenti sulle specificità territoriali	8

Modulo C: L'INCA e l'Arci

Contenuti	Ore
Storia degli enti e progetti attivi a livello nazionale e locale: - le campagne di Inca negli ultimi anni - la storia di Arci in Piemonte - la struttura regionale, provinciale e locale di Inca: organigrammi e ruolo dei livelli territoriali - la struttura di Arci Piemonte: organigrammi e struttura	8

Modulo D: Previdenza, assistenza, tutela

Contenuti	Ore
Cenni normativi sulla tutela previdenziale, prestazioni assistenziali, tutela danni da lavoro,	16

assistenza per malattia e invalidità, maternità e genitorialità, assistenza per situazioni di disagio economico, accesso al SSN	
Modulo E: Migrazioni, nuove migrazioni, mobilità da lavoro	
Contenuti	Ore
Cenni normativi su permesso di soggiorno, richiesta della cittadinanza, ricongiungimenti familiari, assistenza all'estero Cenni sulla situazione di contesto: presenza di migranti sul territorio, presenza di migranti nel mondo del lavoro, ecc..	15
Modulo F: Elementi di base di ricerca sociale	
Contenuti	Ore
Cenni metodologici, lettura e analisi dei dati, ricognizione della letteratura	5
Modulo G: Comunicazione	
Contenuti	Ore
Scrittura di un comunicato stampa, gestione dei social, aggiornamento del sito	6
Modulo H: Il terzo settore	
Contenuti	Ore
Definizione di Terzo Settore Cenni sulla normativa del Terzo Settore	4

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
INTRECCI - STRATEGIE CONTRO LE POVERTÀ E LE SOLITUDINI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1);
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ SI
→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 10
→ Tipologia minore opportunità: Diff Economiche
→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione